

# la settimana nel mondo

## Vigilia dei colloqui di Mosca

Le preparazioni diplomatiche dei colloqui anglo-americano-sovietici, che si aprono domani nella capitale dell'URSS, ha dominato la cravatta politica della settimana. In questo quadri, si registra, in primo luogo, un atteso viaggio del ministro degli esteri belga, Spaak, a Kiev, dove si trovava fino a mercoledì Krusciov; quindi le preannunciate consultazioni dei rappresentanti "americano", Harriman, con Macmillan e con i dirigenti britannici. Temi della visita di Spaak a Krusciov, i cui risultati sono stati oggetto di un rapporto riservato del ministro belga al Consiglio permanente della Nato, sono stati presumibilmente i problemi che, oltre alla tregua nucleare, verranno in discussione alle conferenze: tra gli altri, il patto di non aggressione tra Nato e paesi della alleanza di Varsavia, proposto dal premier sovietico.

L'atteggiamento assunto, a questo proposito, da Kennedy e dai suoi collaboratori appare contraddittorio. Da una parte, la Casa Bianca ha voluto sottolineare, con una riunione straordinaria del Consiglio nazionale di sicurezza, la « importanza » che essa attribuisce agli incontri. Nello stesso tempo, essa ha reso noto che Harriman è autorizzato a « negoziare » soltanto sulla tregua nucleare, e che, per quanto riguarda i patto, si limiterà ad « ascoltare e discutere ». E il *New York Times*, citando « fonti » autorevoli, ha aggiunto che, se l'URSS insistere nel collegare le due questioni, ne seguirà il naufragio della conferenza. Una impostazione per lo meno singolare, dopo la prova di buona volontà data dall'URSS con l'accettare il principio di una tregua nucleare limitata.

Ai fuori della discussione diplomatica, un posto di rilievo spetta, nella cronaca, alla vigore e spettacolare protesta cui il « comitato dei cento », la Lega per la democrazia in Grecia e gli esuli antifascisti greci hanno dato vita in occasione della visita di re Paolo e della regina Federica a Londra. La visita, cui nè i reali di Grecia né la Corona britannica avevano voluto rinunciare, ha avuto vicende ancor più tempestose di quelle cui aveva dato luogo il precedente soggiorno di Federica. Accolti al grido di « fascisti »,

## PCUS

« Viva Lambakis » e « libertà per i detenuti politici », il monarca e il suo primo ministro Pipinelis hanno dovuto annunciare, nel tentativo di calmare le acque, il rilascio di diciassette patrioti, e promettere quello di molti altri. Agitazione anche in Francia, contro il progetto di legge golista che limita il diritto di sciopero, esigendo dai salariati dello Stato un preavviso di cinque giorni per ogni astensione dal lavoro, pena una trattenuta sulle paghe. I tre sindacati hanno reagito unitariamente a questa grave iniziativa, che minaccia un attacco anche più pesante ai diritti dei lavoratori. Giovedì si è avuta una prima giornata di unità e di azione, con sospensioni del lavoro in diversi settori. La campagna continua a svilupparsi, parallelamente alla discussione parlamentare.

In Argentina, le elezioni truffate — precedute da una massiccia repressione e fondate sulla discriminazione contro peronisti e comunisti — hanno visto un'affermazione del radicale-popolare Arturo Illia, che presenta un programma di controllo nazionale sulle risorse petrolifere e di ritorno alla vita costituzionale. Illia non ha però la maggioranza assoluta: sarà presidente soltanto se i militari e i gruppi che li appoggiano lo vorranno. E i militari lo hanno immediatamente posto dinanzi al fatto compimento della definitiva messa al bando delle organizzazioni di sinistra.

Un altro *putsch* militare è stato portato a termine nell'Ecuador. Il presidente Julio Arosemena — insediato nel 1961 sull'onda dell'insurrezione popolare contro Velasco Ibarra ma diventato, poco dopo, l'ostaggio dei generali reazionari — è stato esiliato, ed una giunta si è arrogata il potere.

A questi avvenimenti, fanno riscontro nuove misure repressive degli Stati Uniti contro i paesi che formano la punta avanzata del movimento anti-imperialista latino-americano: blocco delle operazioni finanziarie interessanti Cuba, rifiuto degli aiuti economici alla Guiana britannica, manovra, concordata con il governo di Londra, per sovvertire il governo socialista e neutralista di Cheddi Jagan, attraverso più o meno velati interventi.

E. p.

## Estrazioni del lotto

Estraz. del 13-7-63 Entra  
Bari 36 11 29 44 85 x  
Cagliari 80 39 84 30 49 2  
Firenze 71 6 48 26 38 2  
Genova 4 49 24 54 54 1  
Milano 31 32 54 49 86 2  
Napoli 64 1 6 59 82 2  
Palermo 47 61 89 40 57 1  
Roma 59 48 71 38 33 1  
Torino 11 77 24 83 32 1  
Venezia 31 49 44 27 68 x  
Napoli (2. estraz.) 1  
Roma (2. estraz.) 1  
Montepremi lire 64.800.000.  
Altri anni: 12.000 L. 25.000.000.  
aggi. 11 - (56) L. 550.000.  
ai - 10 - (692) L. 28.100.

portati dai comunisti cinesi alla politica interna sovietica. Si comincia per questo dalla lotta contro il « culto », citando fra i cinesi di alcuni anni fa che approvavano questa azione iniziata dal XX Congresso, e si fa osservare quindi come su questo punto a Pechino « si sia compiuta una svolta di 180 gradi ». Si ironizza poi sulle accuse di « imborghesimento rivolte ai sovietici ». « Da tale logica — commenta il testo — deriva che se un popolo va scalcato e tira la cinghiale, questo è comunismo, mentre se il lavoratore vive bene e cerca di vivere ancora meglio domani, questa è quasi una instaurazione del capitalismo ». Infine il CC del PCUS sottolinea come i comunisti cinesi si pronuncino sostanzialmente contro lo sviluppo della democrazia socialista nell'URSS: essi vorrebbero imporre agli altri partiti metodi e sistemi ideologici e morali dei tempi di Stalin.

Un altro capitolo della dichiarazione sovietica è dedicato alle vie e alle forme della lotta rivoluzionaria dei popoli. Vi si osserva: « I comunisti cinesi in tono altezzoso e insultante accusano i partiti comunisti di Francia, Italia, Stati Uniti e di altri paesi, di opportunismo e riformismo », di « cretinismo parlamentare », o addirittura di « avvolgimento verso il socialismo borghese ». Con quale fondamento? Solo perché questi partiti non lanciano la parola d'ordine della rivoluzione proletaria immediata; i dirigenti cinesi dovrebbero comprendere che questa non si può fare quando non si è in presenza di una situazione rivoluzionaria ». Secondo i cinesi, lo spirito rivoluzionario coincide con « l'insurrezione armata sempre, ovunque e in tutti i casi ». Si negano così in pratica le forme pacifiche di lotta.

I comunisti cinesi vengono accusati di svolgere una attività disgregatrice all'interno del campo socialista e un lavoro di frazione in tutto il movimento comunista: i gruppetti frazionistici vengono sostenuti negli Stati Uniti, nel Brasile, in Italia, nel Belgio, in Australia, nell'India e in numerosi altri paesi d'Asia e d'Africa.

In conclusione, si dichiara che il movimento comunista ha avuto in questi anni dei successi e che quindi « sono inutili e dannosi i tentativi di imporgli una nuova linea generale », come hanno

fatto i compagni cinesi nella loro ultima lettera.

Seguono queste affermazioni conclusive: « Il Partito comunista dell'Unione Sovietica è sempre stato ed è ancora per una stretta amicizia col Partito comunista della Cina. Abbiamo serie divergenze con i dirigenti del PCC, ma riteniamo che i rapporti tra i nostri due Partiti e i nostri due popoli debbano essere costruiti partendo dalla constatazione che abbiamo uno scopo comune (la costruzione di una nuova società comunista) e un nemico comune (l'imperialismo). Due grandi potenze — l'Unione Sovietica e la Repubblica popolare cinese — possono fare molto con i loro sforzi congiunti per il trionfo del comunismo. Ciò è ben vero sia ai nostri amici che ai nostri nemici ».

« Attualmente a Mosca è in corso un incontro fra le

delegazioni del PCUS e del PCC. Purtroppo, i rappresentanti del PCC in queste conversazioni continuano ad inasprire la situazione. Ciò nonostante la delegazione del PCUS dà prova di un massimo di pazienza e di autocontrollo, cercando di ottenere che le trattative diano risultati positivi. Il prossimo avvenire ci dirà se i compagni cinesi sono d'accordo per costruire le nostre relazioni sulla base di ciò che ci unisce e non di ciò che ci separa, sulla base dei principi del marxismo-leninismo ».

Le conversazioni fra i delegati del Partito comunista dell'URSS e del Partito comunista cinese sono state riprese nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 14. I delegati del PCC hanno lasciato la loro residenza prima delle due pomeridiane dirigendosi verso la dacia alla periferia della capitale sovietica dove dal 6 luglio si svolgono i colloqui.

## MARIO ALICATA

Direttore  
LUIGI PINTOR  
Condirettore  
Tadeo Conca  
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale

1/29795: A sostegno: 25.000

DIREZIONE REDAZIONALE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono 06/530311 - 4950335 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 ABONNAMENTI: UNITA' (verso la redazione o alla posta) 1/29795: A sostegno: 25.000 numeri (con il lunedì) annuo 15.150, trimestrale 7.900, bi-settimanale 4.500, mensile 1.500, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 10.000, trimestrale 2.900 - Estero (7 numeri): annuo 20.000, trimestrale 10.000, numero: 22.000, semestrale 11.250 RINASCITA (Italia) annuo 4.500, semestrale 2.250, trimestrale 1.500, mensile 600, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - VIE NUOVE (Italia) annuo 4.500, semestrale 2.400 - (Estero) annuo 8.500, semestrale 4.200, trimestrale 2.000, numero: 2.500 RINASCITA o VIE NUOVE (Italia): 7 numeri annuo 500, 6 numeri annuo 16.500 - 12 numeri annuo 22.000, 10 numeri: 23.000 numeri annuo 29.500 L'UNITÀ + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia): 7 numeri annuo 22.500, 6 numeri annuo 20.500 - (Estero): 7 numeri annuo 41.000, 6 numeri annuo 33.000, 5 numeri annuo 28.000 Concessoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 10 - 06192 Roma - Italia - Telefono: 688541 - 22.43.44.45 Tariffe (milometri): Commerciale: Cronaca: L. 250 - Domenicali: L. 200 - 250 - Necrologia: Partecipazione: L. 150 + 100. Domenicali: Banchetti: L. 150 + 200. Fiancheggiatori: L. 300.

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Taurino, 19

ta chiarezza a tutela della linea politica che abbiamo sempre sostenuto e a rinvigorire dell'azione del partito sui cui mancavolezze tanti amici, da settimane richiamano la nostra attenzione affinché non si perda la chiave per interpretare ciò che è avvenuto in preparazione del 28 aprile e del 28 aprile stesso; e per riparare a quello che è stato fatto dopo il 30 aprile, con migliori intenzioni del mondo ma con risultati che non potevano essere più deludenti per molti milioni di elettori a far qualsiasi tipo di concessione. Ragionando su questo metro, i sovietici avrebbero molte più ragioni di fare considerazioni analoghe sui propri interlocutori: Macmillan, infatti, le sue sorti elettorali solo al presidente che gli verrebbe da una intesa di pace: Kennedy, da sua volta impegnato nella battaglia del razzismo, ha certamente bisogno di presentarsi alle elezioni dell'anno prossimo con un bilancio internazionale più positivo di quello su cui può contare finora.

Le altre correnti della sinistra continuano intanto a dissociarsi dall'azione fanfani. La nota, come si vede, usa un linguaggio assai duro che fa prevedere una battaglia vincente a fine luglio. Da Moro — si commentava ieri — la presa di posizione fanfaniana potrebbe anche essere interpretata come una ragione sufficiente delle sue dimissioni dalla Segreteria.

Le altre correnti della sinistra continuano intanto a dissociarsi dall'azione fanfani.

SIAMO arrivati così all'altra questione vera, e concreta, che è quella della « componente » italiana della battaglia per la libertà nel mondo contemporaneo, cioè della battaglia per la liberazione della

vita che cresce e s'estende l'area di realizzazione del nuovo corso storico.

**l'editoriale**

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DALMONT

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo - CIRIO REGALA - con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.